



## ATTENTI AL GATTO E ALLA VOLPE/2

### 1+1 non fa 11!

**Mentre la FIOM, sull'accordo separato che non dà salario e toglie diritti, chiede il Referendum tra tutti i lavoratori, la FIM e la UILM hanno iniziato "la loro consultazione". Essa è fondata sul principio che una minoranza decide per tutti e si attribuisce i poteri di tutti.**

FIM e UILM hanno 250.000 iscritti su oltre 1 milione di metalmeccanici interessati al contratto della Federmeccanica. Rappresentano meno di 1 lavoratore su 4. Ma questa minoranza dovrebbe decidere per tutti. Ignorando il sindacato di maggioranza, la FIOM che ha 370.000 iscritti, e soprattutto rifiutando di far decidere tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti.

Per la maggioranza dei metalmeccanici dovrebbe valere il principio del "silenzio-assenso": se non sei d'accordo vai dal padrone a chiedere di toglierti gli aumenti e magari di licenziarti. Chi non lo fa, approva l'accordo separato e accetta di fare i turni, gli orari, le flessibilità peggiorative che quell'accordo prepara.

**Tutto questo è fuori da qualsiasi regola democratica e non è accettabile!**

La FIOM, che continua la vertenza per un vero contratto, deciso democraticamente da tutti, invita tutti i metalmeccanici a non dare alcun credito e valore a simili pratiche.

La FIOM:

- **Invita** tutti i lavoratori a non sottoscrivere in alcun modo schede e schedature varie, che non servono certo a decidere sul contratto e che non hanno alcun valore legale.

- **Considera** i miseri aumenti imposti da Federmeccanica e accettati da FIM e UILM solo una parte degli aumenti che spetteranno a tutti i lavoratori quando sarà firmato un vero contratto. Per questo essi vanno dati a tutti senza discriminazioni o ricatti illegali e incostituzionali.

- **Diffida** tutte le aziende dall'applicare ai lavoratori clausole peggiorative sulle normative e sulle condizioni di lavoro a causa dell'accordo sottoscritto da FIM e UILM. Infatti l'Articolo 36 del CCNL dice che il vecchio contratto vale fino alla fine del nuovo. La FIOM non ha firmato, la maggioranza dei lavoratori non ha deciso, quindi non è applicabile alcuna clausola peggiorativa, **pena azioni legali**.

**In nessuna struttura organizzata e democratica la minoranza pretende di decidere per tutti. Nella democrazia, quando si vota, ogni testa vale un voto. Solo tra i metalmeccanici dovrebbe valere il principio che le decisioni di FIM e UILM valgono per tutti, che 1+1 fa 11.**

La FIOM ricorda l'Articolo 39 della Costituzione che prevede la democrazia rappresentativa nella stipula dei contratti e soprattutto chiede un vero referendum tra tutti i metalmeccanici, senza distinzioni o discriminazioni.

**LA FIOM**